



"Perché il tuo nome
non sia un numero"

LETTERA PER LE VITTIME DELLA SHOAH

Vitorchiano, 27 Gennaio 2026

Cari ragazzi,

sono passati già 81 anni da quando siete stati liberati.

Oggi ci troviamo nel 2026, siamo una classe di seconda media che vi sta ricordando per quello che avete passato.

Al giorno d'oggi la maggior parte delle persone non ha capito ancora la gravità della tragedia che avete vissuto.

Ogni anno ricordiamo questa giornata, ogni vostra ferita, ogni vostro dolore, ogni vostra violenza subita e, soprattutto,

ricordiamo per fare memoria, per non commettere lo stesso errore. Dopo lo scoppio della guerra tra Palestina e Israele,

sono accaduti vari episodi di riacutizzazione

dell'antisemitismo, tra cui la terribile sparatoria di Sidney

Due persone hanno sparato contro i partecipanti a una festa per la celebrazione di Hanukkah sulla celebre spiaggia di Bondi Beach.

Anche in Italia si sono verificati vari episodi simili tra cui uno accaduto a Milano dove una famiglia ebraica ha subito minacce dirette nella propria abitazione, oppure basti pensare alle varie scritte offensive e violente che appaiono sui muri.

Non possiamo nemmeno immaginare quanto abbiate sofferto all'interno di quell'inferno delimitato da filo spinato.

In questo momento è possibile vedere vari film dove viene raccontata la vostra storia, tutto quello che avete passato.

Benché ogni anno venga celebrata una giornata in vostra memoria, quest'anno, a causa della paura del ritorno dell'antisemitismo, è ancora più importante ricordarla.

Sperando di non rivivere questa tragedia, vi salutiamo.

La vostra 2B